

**FESTIVAL MUSAE** » "My Fair Lady" e Zerorchestra stasera a Sacile

■ A PAGINA 32

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014

# Messaggero Veneto



**GIORNALE DI PORDENONE**

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE  
SEDE: 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/238811, FAX 20210

Doppio appuntamento sacilese oggi  
nell'ultima giornata della rassegna  
provinciale Musae

## MUSAE

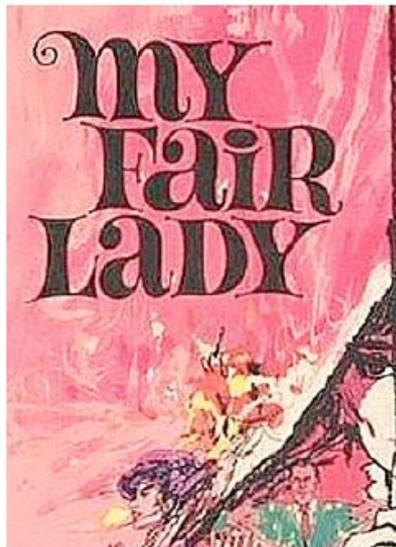
# “My fair lady” e Zerorchestra stasera a Sacile

Si chiude con due appuntamenti di genere diverso, ma entrambi di sicuro interesse e in programma a Sacile, la rassegna “Musae, percorsi culturali in provincia”, che, organizzata dalla Provincia di Pordenone, in questi mesi ha visto susseguirsi 87 appuntamenti, distribuiti in 31 comuni del Friuli occidentale, in un calendario allestito con la partecipazione di 27 associazioni locali.

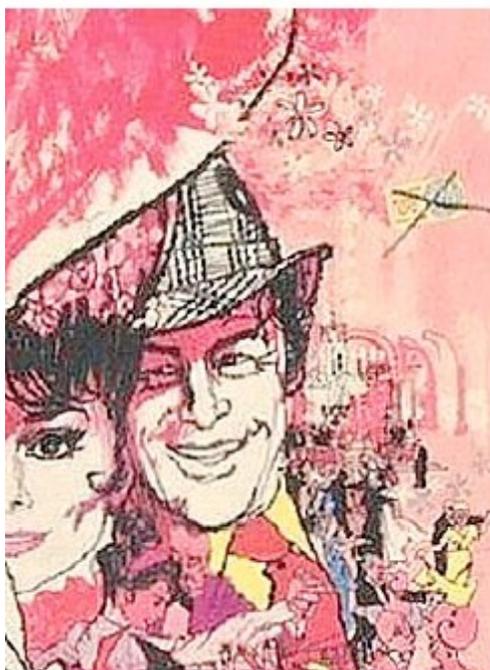
**Il musical.** La prima tappa odierna alle 17.30 a Palazzo Ragazzoni-Biglia di Sacile, dove il Coro Primo Vere, Mario Scaramucci e la compagnia roveredana Teatro della Sabbia portano in scena il musical “My fair lady”, ormai un classico del teatro musicale che non invecchia mai. L'attualità di quest'opera, creata da Alan Joy Lerner, sta nella trama, nelle emozioni che i personaggi in scena riescono a trasmettere, nell'universalità del linguaggio utilizzato, nell'ilarità che in certi momenti riesce a scatenare nel pubblico. Già al suo debutto, il 15 marzo 1956 (a New York, Mark Hellinger Theatre) ottenne un grande successo, tanto che fu rappresentato oltre 2.700 volte. Due anni dopo, nel 1958, lo spettacolo fu messo in scena anche a Londra e replicato per ben 2.281 volte.

In Italia “My Fair Lady” è stato proposto per la prima volta nel 1964: tra gli attori protagonisti c'erano Gianrico Tedeschi e Delia Scala. Risale invece al 1964 la versione cinematografica con Rex Harrison nella parte del professor Higgins e Audrey Hepburn nei panni della giovane Eliza Doolittle, la povera fioraia che, grazie al “pigmaliote” Higgins, cinico professore di fonetica, riuscirà a diventare una donna dell'alta società, colta e sofisticata.

**Zerorchestra.** Alle 20.45, al teatro Zancanaro, torna sul palcoscenico “Zerorchestra plays Max Linder”. Appassionata di colonne sonore, che rivisita in chiave jazz, la Zerorchestra quest'anno dà voce a Max Linder, maestro di Chaplin e della comicità che dal 1921 al 1923 interpretò i suoi film migliori: “Sette anni di guai”, considerato il suo capolavoro, “Siate mia moglie” e “I tre moschettieri”. E sono proprio queste tre pellicole, proiettate sullo schermo durante il concerto, che Zerorchestra ha scelto di musicare con una formazione che comprende gli autori Didier Ortolan (clarinetti e sax), Bruno Cesselli (pianoforte) e Romano Todesco (contrabbasso) assieme a Francesco Bearzatti (sax e clarinetto, pluripremiato co-



me miglior jazzista in Italia e in Francia), Gaspare Pasini (sassofoni), Gabriele Rampogna (vibrafono), Luca Colussi (batteria) e Luca Grizzo (percussioni ed effetti sonori). Una serata che si presenta anche come prologo delle imminenti Gior-



nate del cinema muto (da sabato prossimo a Pordenone), che quest'anno vedono al centro proprio Charlie Chaplin. Ingresso libero per entrambi gli spettacoli.

**Cristina Savi**

CRIPRODUZIONE RISERVATA